

## QUESTI I COMPITI SPECIFICI DELL'UFFICIO NAZIONALE PER LE COMUNICAZIONI SOCIALI

Nella riunione del 13 marzo 1973 la Presidenza della CEI ha provveduto a formalizzare quanto già approvato dal Consiglio Permanente dell'Episcopato nella sessione di febbraio riguardo all'Ufficio Nazionale per le Comunicazioni Sociali. Tale ufficio, alle dipendenze della CEI, corrisponde alle attese di un settore la cui importanza è diventata capitale per la vita del nostro tempo e traduce nella situazione italiana quanto è disposto nella Istruzione Apostolica «*Communio et Progressio*».

L'Ufficio Nazionale per le Comunicazioni Sociali consta di due sezioni: per la stampa e per gli audiovisivi. Questo adempimento non tende minimamente a creare una centrale operativa di vertice, ma ad offrire un servizio di incontro, di promozione e magari di stimolo alle comunità diocesane, agli istituti religiosi, agli organismi pubblici e privati e ai singoli operatori interessati.

Suoi compiti specifici pertanto sono:

- 1) coordinare, nel pieno rispetto delle singole competenze, i vari organismi, Associazioni e Centri che si richiamano al nome cristiano e che operano nel settore delle Comunicazioni Sociali;
- 2) promuovere iniziative culturali e spirituali per i cattolici impegnati e per quanti si confrontano coi valori cristiani;
- 3) favorire, nella misura del possibile, ogni iniziativa diocesana e regionale con sussidi e modelli utili alla sensibilizzazione e alla educazione critica delle comunità ecclesiali;
- 4) offrire a quanti la chiedono una collaborazione per facilitare in ogni modo la presenza del pensiero e della testimonianza cristiana nel vasto mondo dei mass media.

Le due sezioni stampa e audiovisivi, nell'ambito di questo comune indirizzo, godono di una piena autonomia funzionale in vista di un approccio più immediato con quanti sono interessati al loro campo di azione.

Su indicazione della Commissione Episcopale competente, mons. Gaetano Bonicelli, segretario aggiunto della CEI, è stato incaricato di reggere ad interim l'Ufficio Nazionale delle Comunicazioni Sociali, mentre delegati per i settori Stampa e Audiovisivi sono stati nominati rispettivamente mons. Carlo Chiavazza e mons. Carlo Baima.

Dopo la pubblicazione del comunicato stampa l'Ufficio nazionale ha iniziato ufficialmente il suo programma di lavoro prima di tutto per un'intesa di fondo sulla struttura, le iniziative e un primo piano organico.

A tale proposito c'è stato un primo incontro a Pompei (la sede dove ogni notte viene stampato in facsimile «*Avvenire*») tra S. E. mons. Motolese, mons. Bonicelli, mons. Baima e mons. Chiavazza. L'incontro aveva anche lo scopo di preparare la convocazione dei 18 Vescovi nominati dalle Conferenze episcopali regionali per i problemi inerenti alle Comunicazioni sociali nelle singole regioni e in collegamento con le varie diocesi.

I Vescovi delegati si riunirono a Roma il 7 maggio 1973 ed esaminarono le varie strutture, le iniziative portando quelle modifiche ritenute più opportune per il funziona-

mento dell'Ufficio incaricato di portare avanti e di realizzare i programmi.

Così quell'Ufficio che alcuni anni fa pareva una meta irraggiungibile è oggi un fatto concreto e segna l'inizio di un'opera non facile ma di grande importanza nella Chiesa per la evangelizzazione con l'aiuto pastorale degli strumenti della Comunicazione sociale.

Due problemi di grande portata emergono nel campo della comunicazione:

1) l'uso degli audiovisivi (parola impropria ma che serve per un capirci più rapido) sia come recettori sia come protagonisti. (Il futuro della TV a circuito chiuso, via cavo, i vari tentativi di «tele» locali aprono orizzonti nuovi di fronte ai quali i cattolici non possono stare a guardare e che impegnano ai vari livelli);

2) la stampa quotidiana cattolica e i settimanali diocesani cattolici. (In una società secolarizzata e secolarizzante è necessario usare i canali esistenti oggi nella Chiesa e renderci più consapevoli dell'importanza della parola scritta come veicolo di evangelizzazione e di formazione. Per la prima volta poi la Chiesa italiana ha in «*Avvenire*» il quotidiano a diffusione nazionale — trasmesso in facsimile dal Nord al Sud — un organo il quale ha ampie prospettive di sviluppo e nello stesso tempo unisce fraternamente Nord e Sud nei comuni problemi di fede, di progresso e di impegno comunitario).

L'Ufficio dunque ha davanti a sé ampie prospettive e nello stesso tempo necessita di incontri a livello regionale e a livello diocesano per una intesa nel comune lavoro organicamente visto e autonomamente portato avanti.

Benvenuto dunque all'Ufficio nazionale delle Comunicazioni sociali e buon lavoro a tutti.

C. C.

## 2° CONVEGNO DELLA FISC: IL SETTIMANALE DIOCESANO E "L'IMPEGNO POLITICO"

La Federazione Italiana Settimanali Cattolici terrà il suo secondo convegno nazionale di studio dal 21 al 25 giugno a Gazzada di Varese. Il primo fu tenuto nel 1968 a Brescia sul tema: «L'opinione pubblica nella Chiesa locale»: da questo convegno nacque il documento programmatico dei settimanali diocesani, pubblicato nel 1969 e adottato come base di lavoro dalla totalità dei fogli diocesani italiani.

Per il convegno del prossimo giugno la FISC ha scelto come tema: «Il settimanale diocesano e l'impegno politico», con particolare riferimento alla situazione tipica del settimanale diocesano che vuol essere «emanazione ed espressione della Chiesa locale»; strumento di informazione e di dialogo «su tutti gli avvenimenti che costituiscono il tessuto storico della vita degli uomini in un luogo particolare, con lo specifico intento di farne emergere un giudizio riferito alla Parola di Dio e il concreto impegno degli uomini»; organo di tutta la comunità, il quale, di fronte ai problemi economici o politici, «si ispira al principio del Vaticano II: la Chiesa, che in ragione del suo ufficio e della sua competenza, in nes-



## ECHI DEL CONVEGNO DI MINORI

Il convegno di Minori su «Comunicazioni Sociali e avvenire del Mezzogiorno» tenutosi dal 28 settembre al 1.º ottobre dello scorso anno, ha avuto una sorta di continuazione in tre avvenimenti che hanno dimostrato, da una parte, l'interessamento paterno con cui Paolo VI segue i problemi e le attività che riguardano il settore delle comunicazioni sociali e, dall'altra, l'attaccamento della gente del Mezzogiorno alla persona del Papa.

\*\*\*

Il 22 gennaio scorso, a Nocera Inferiore, presente mons. Carlo Chiavazza, mons. Iolando Nuzzi ha consegnato cinque onorificenze pontificie ad altrettante personalità che si sono distinte nella organizzazione e nella buona riuscita del convegno di Minori. I neo-insigniti sono: mons. Carmine D'Alesio, delegato diocesano delle Comunicazioni Sociali, e i signori: Salvatore d'Acunzi, Saverio Galano, Giuseppe Galano, Giovanni Guida.

L'8 febbraio scorso, nel salone delle udienze Paolo VI ha ricevuto un gruppo di cittadini dell'Agro Nocerino e di Tramonti, accompagnati da mons. Iolando Nuzzi, vescovo di Nocera e di Sarno, e da mons. Carlo Chiavazza, direttore dell'Ufficio Nazionale Promozionale della Stampa. Erano presenti tra gli altri, i Monsignori Carmine d'Alesio e Alfonso Ferraioli, l'avv. comm. Giovanni Alfano, sindaco di Anagni; l'avv. comm. Mandara, sindaco di

Tramonti; il comm. Giovanni Guida, l'avv. Andrea D'Acquino, don Alfonso De Angelis, don Salvatore Maiorino e la poetessa Elena Ianulardo. Il S. Padre ha rivolto ai presenti la sua parola di ringraziamento per la buona riuscita del convegno di Minori, e di incoraggiamento per proseguire sulla strada dell'impegno cristiano in tutti i settori della vita sociale.

\*\*\*

Mercoledì 21 febbraio, infine, una larga rappresentanza della popolazione di Minori (oltre 300 persone), guidate dal parroco di S. Trofimenza mons. Andrea di Nardo e dal sindaco comm. Angelo Ammorino, è stata ricevuta in udienza dal Papa nel corso della consueta udienza generale. Si è voluto in tal modo portare al Papa il grazie del Sud e di Minori in particolare per la benevolenza dimostrata in occasione del convegno dell'ottobre scorso, quando Paolo VI volle essere presente attraverso mons. Giovanni Benelli, sostituto alla Segreteria di Stato. Il Papa, a cui è stato offerto un simbolico canestro di frutta di produzione locale, ha avuto per la larga rappresentanza di Minori presente all'udienza parole di vivo interessamento e di calda simpatia.

## PER IL PROSSIMO AUTUNNO CONVEGNI A ROMA E POMPEI

L'Ufficio Nazionale per le Comunicazioni Sociali ha programmato per il prossimo autunno due importanti convegni.

Il primo, riservato al meridione, avrà luogo a Pompei nei giorni 21, 22 e 23 settembre. Al Convegno, che avrà per tema: «Le comunicazioni sociali nel Mezzogiorno», presenza dei cattolici e bilancio di un anno di «*Avvenire-Sud*», saranno invitati tutti i rappresentanti delle diocesi del meridione (laici, religiosi, sacerdoti e religiose) che già operano nel settore della pastorale delle comunicazioni sociali.

Il secondo, a carattere nazionale, si terrà a Roma il 2, 3 e 4 novembre p.v., e vi parteciperanno esperti di tutta l'Italia unitamente a coloro che più sono impegnati sui problemi tecnici e pastorali connessi ai mass media. Il Convegno avrà anche lo scopo di celebrare il decimo anniversario del decreto conciliare «*Inter mirifica*» sugli strumenti della comunicazione sociale, documento che costituisce una tappa fondamentale non solo per gli operatori del settore, ma per tutta la pastorale della Chiesa.

## 3 GIUGNO: GIORNATA DELLE COMUNICAZIONI SOCIALI

La Giornata delle Comunicazioni Sociali — che quest'anno si celebrerà domenica 3 giugno — è certamente l'appuntamento più importante che si presenta a tutti gli operatori della Comunicazione Sociale. Voluta dai Padri del Concilio Vaticano II «per rendere più efficace il multiforme apostolato della Chiesa circa gli strumenti della comunicazione sociale», la Giornata fa parte del programma di rinnovamento pastorale inaugurato dal Concilio, e in questa prospettiva va pensata, preparata e celebrata.

Ricordiamo a questo proposito gli obiettivi che il Concilio ha assegnato alla Giornata. Sono essenzialmente tre:

- 1) la formazione delle coscienze in ordine alle responsabilità che spettano ad ogni individuo, gruppo o società quale utente o promotore di questi strumenti;
- 2) l'invito rivolto ai credenti per che preghino affinché i mass media siano utilizzati in conformità al disegno di Dio per l'umanità;
- 3) promuovere l'utilizzazione degli strumenti della comunicazione sociale in ordine alla evangelizzazione e al progresso dei popoli.

Il tema scelto dal Papa per la Giornata di quest'anno è: «Le comunicazioni sociali e l'affermazione e promozione di valori spirituali». Si tratta in particolare dei valori religiosi, ma non solo di questi: sono compresi tutti quei valori che hanno rapporto con la salvaguardia della dignità e decenza umana.

Un'ultima notazione. Il successo e l'efficacia pastorale della Giornata dipendono, in massima parte, dall'attenzione che verrà prestata alla sua preparazione. Da questa dipende se il popolo cristiano saprà risvegliarsi ad una vera e propria responsabilità collettiva nei confronti di un settore decisivo per la vita della Chiesa e dell'umanità. Una notazione che vuole essere un invito ed un impegno per tutti.

## Intensa partecipazione di religiose ai Convegni di studio sui Mass-Media

Ispirati ai vari convegni organizzati dall'Ufficio nazionale per la Comunicazione Sociale, si sono avuti quattro significativi incontri di religiose per lo studio dei problemi educativo-pastorali posti dagli strumenti della Comunicazione Sociale. Gli incontri si sono tenuti ad Agrigento, Firenze, Trieste e Foggia.

### AGRIGENTO

L'incontro di Agrigento — svolto per interessamento della FIR locale, è stato presieduto dal Vescovo diocesano Mons. Giuseppe Petralia. Relatrici tre religiose del Gruppo di lavoro presso l'Ufficio nazionale per la Comunicazione Sociale: suor Maria Noemi Maria-cher dell'USMI che ha svolto tre interessanti relazioni sulla teologia della comunicazione, molto apprezzate non solo dalle religiose ma anche dal Vescovo e dai sacerdoti presenti all'incontro; suor Maria Ossi, incaricata per le religiose presso l'Ufficio, che ha tenuto tre relazioni sulla lettura della situazione socio-religiosa-pastorale dell'Agrigentino, con particolare riferimento ai mass-media e alla loro incidenza sul cambio di mentalità e di comportamento della gente, giovani singolarmente; suor Gabriella Gambarin, esperta stampa, che ha svolto tre relazioni sulla stampa periodica per ragazzi e giovani e sulla lettura del quotidiano in comunità. Hanno partecipato all'incontro 218 religiose della Diocesi.

### FIRENZE

L'incontro di Firenze è stato presieduto dal Vescovo di Colle Val d'Elsa, mons. Fausto Vallainc, delegato per la stampa dalla Conferenza episcopale Toscana, e diretto da mons. Carlo Chiavazza, dell'Ufficio nazionale per la Comunicazione Sociale.

Mons. Vallainc ha svolto il tema «Ruolo e incidenza dei mass-media sull'uomo e sulla sua cultura»; mons. Carlo Chiavazza ha presentato un quadro quanto mai vivo della situazione sociale odierna svolgendo con realismo e concretezza il tema «La civiltà a una svolta nei rapporti umani, sociali, religiosi»; il dott. G. Gamaleri, incaricato per la didattica televisiva alla Rai-TV di Roma, ha presentato con interessantissime esemplificazioni le possibilità di un «uso creativo della TV»; il dott. Enzo Natta dell'Ente dello Spettacolo, ha svolto il tema «Cinema e sua problematica», in rapporto alla presenza pastorale della religione nella società di oggi; suor Maria Pia Giudici, incaricata internazionale S.C.S. per le Figlie di Maria Ausiliatrice ha svolto il tema «TV e catechesi»; il dott. Angelo Paoluzi, del quotidiano «Avvenire», ha presentato i «Problemi e le difficoltà del quotidiano», con particolare riferimento a quello cattolico.

L'incontro che ha interessato oltre 200 religiose, è stato organizzato, su proposta della segreteria FIRE dell'interdiocesi Firenze-Fiesole-Prato, da suor Maria Ludovico Bonatti e ha incontrato vivi consensi. S.E. il Card. Florit, trattenuto da impegni pastorali, ha inviato alle convegniste un incoraggiante messaggio; S.E. Mons. G. Bianchi ha portato personalmente il saluto della Curia Arcivescovile di Firenze;

l'On. Edoardo Speranza, Sottosegretario allo Spettacolo, recando il saluto del Governo, ha sottolineato il dovere dei Cattolici di non fermarsi alla protesta, ma di intervenire costruttivamente anche in questo settore; il dott. Marcello Turchi, Provveditore agli Studi a Firenze, ha avuto parole di plauso e d'incoraggiamento per l'apertura delle religiose ai mass-media nel campo dell'educazione.

Più che una serie di relazioni, il Convegno è stato occasione d'incontro e dialogo. Merito particolare di Mons. Carlo Chiavazza, che ne ha diretto tutti i lavori, l'averlo reso, oltre che momento di studio sulla comunicazione sociale, anche momento di ossigenazione spirituale, motivo di riscoperta delle convinzioni di fondo della consacrazione religiosa e rinnovato impegno da parte di tutte le partecipanti ad essere le religiose che la società d'oggi esige.

### TRIESTE

Un altro incontro si è svolto a Trieste, in collaborazione col Provveditorato agli Studi della Regione (ispirato alla Tregiorni sulla Comunicazione Sociale organizzata a Cison di Valmarino - Treviso, a cura dell'Ufficio Nazionale nel giugno 1972), diretto da P. Nazareno Taddei S.J. Daremo i particolari nel prossimo Notiziario.

### FOGGIA

Un gruppo di religiose responsabili di comunità si è riunito a Foggia per una puntualizzazione sulle nuove esigenze pastorali sorte a motivo del rapido diffondersi dei mass-media, per le quali ha dato precise

indicazioni l'istruzione pastorale «Communio et Progressio». Ha presieduto il Vescovo S.E. Giuseppe Lenotti, e ha tenuto la relazione suor Maria Ossi F.M.A. incaricata per le religiose presso l'Ufficio Nazionale per la Comunicazione Sociale.

Tutto questo risveglio di interesse è estremamente positivo. Ce ne rallegriamo con le varie segreterie FIR, alle quali assicuriamo, nel limite delle nostre possibilità, tutto il nostro appoggio. La sensibilità delle religiose ai problemi del quotidiano e in genere ai temi della Comunicazione Sociale testimonia tra l'altro che nella promozione sociale della donna la religiosa non è affatto l'ultima della classe. Anzi!

## PUBBLICAZIONI

L'Ufficio Nazionale ha messo a disposizione delle religiose, per una prima conoscenza della problematica della comunicazione sociale, alcune pubblicazioni realizzate nel 1972 a cura dell'Ufficio stesso, documentanti l'attività svolta nell'anno, pubblicazioni che, per la competenza dei relatori, le buone indicazioni bibliografiche e l'accessibilità del prezzo si sono rivelate utilmente orientative incontrando interesse e consenso ovunque. Richiederle all'Ufficio Nazionale Comunicazioni Sociali - Via della Conciliazione 4 - Roma.

## I Vescovi della Sicilia per il giornale «Avvenire»

Da Bagheria, dove si sono svolti i lavori della conferenza episcopale siciliana, i vescovi hanno indirizzato al clero, ai religiosi e alle religiose, ai fedeli tutti delle diocesi della regione, una lettera comune sui problemi della stampa cattolica.

Nella lettera dei vescovi siciliani, tra l'altro, è detto: «Vogliamo richiamare l'importanza del settimanale diocesano come valido correttivo agli errori e agli scandali sempre più numerosi e come organo propulsivo nella costruzione di una vera comunità cristiana. Ma più di tutto intendiamo in questa occasione, rivolgere l'attenzione delle nostre comunità sul quotidiano cattolico. Ogni ideologia, ogni partito, ogni movimento di idee ha il suo giornale. Il giornale è una bandiera ideale, è un'implicita ma eloquente professione di fede; è un'arma irresistibile di propaganda. Gli indifferenti, gli agnostici, gli eversori del giusto ordine, gli apostoli di un vangelo di odio e di dissolutezza opposto al Vangelo di Cristo, si servono del giornale — e così della rivista — per provocare nuove e più rovinose frane in quel sano costume su cui si fonda ogni ordinata e feconda convivenza. Ma il giornale può servire e serve a chi sa valersene come arma di verità. I cattolici italiani hanno il loro grande giornale: è "Avvenire": un giornale che è tra i migliori in cui i cattolici possono vedere limpidamente rispecchiata la propria fede e trovare ricchezza di informazione, sicurezza di formazione, lumi e impulsi per crescere culturalmente e spiritualmente, per essere diffusori di verità e di bene. "Avvenire" è stato realizzato con enormi sforzi e sacrifici. Il Papa ne ha voluto e seguito la nascita, lo sviluppo, la diffusione in tutte le regioni italiane. E' suo desiderio vivissimo, e dell'Episcopato d'Italia con lui, che "Avvenire" sia il giornale delle famiglie italiane, delle comunità parrocchiali e religiose, dei circoli e delle associazioni. Recentemente, dietro nostre sollecitudini e suggerimenti, "Avvenire" ha allargato la sua area di diffusione anche in Sicilia. E molti lo conoscono e apprezzano di già; ma molti ancora lo ignorano, trovano di privi di un gran mezzo di sana formazione personale e sociale. I vescovi siciliani concludono la loro lettera con queste parole: «Confidiamo nella nota sensibilità dei nostri sacerdoti, dei religiosi e delle suore, delle associazioni di Azione Cattolica, degli altri sodalizi e di tutte le comunità locali, per una più larga adesione ad "Avvenire"».

Il corso di un incontro tra esperti dell'Ufficio Nazionale delle Comunicazioni Sociali tenutosi a Roma nei giorni scorsi, sono stati affrontati i problemi organizzativi e quelli programmatici dell'Ufficio stesso. Tra gli argomenti affrontati ha fatto particolare spicco quello relativo al moltiplicarsi delle «TV» locali «via cavo». Si tratta di un problema nuovo ed impegnativo, che necessita uno studio approfondito sia sui problemi giuridici e tecnici che pone sia, soprattutto, sui problemi pastorali che fa emergere in vista di una presenza dei cattolici in questo nuovo strumento inserito nel contesto socio-culturale delle comunità locali. E' risaltata soprattutto la necessità che tali problemi vengano presi in considerazione dai responsabili degli uffici diocesani e regionali delle Comunicazioni Sociali.

## Atti del Convegno di Fiuggi

E' uscito il volume contenente gli Atti del Convegno organizzato dall'Ente dello Spettacolo - Centro Cattolico Cinematografico con la collaborazione dell'Ente Fiuggi S.p.A. sul tema «Televisione: libertà d'antenna?», svoltosi a Fiuggi Terme dal 10 al 13 ottobre 1972. Insieme agli atti ufficiali della manifestazione nel volume sono riportate integralmente le discussioni della Tavola Rotonda sul tema «La televisione come circuito cinematografico alternativo», promossa nell'ambito del convegno dalla «Rivista del cinematografo», come pure le conclusioni del Gran Premio OCIC (Office Catholique International du Cinema), la cui organizzazione è stata curata, sempre a Fiuggi Terme, dall'Ente dello Spettacolo - Centro Cattolico Cinematografico.

## Publicato il «Disco Rosso '73»

E' stato pubblicato a cura del Centro Cattolico Cinematografico il volume «Disco Rosso 1973», guida per gli spettacoli cinematografici. Il volume contiene in ordine alfabetico tutti i film usciti in Italia dal 1963 al 1972, corredati dalla classifica morale e dall'indicazione del rispettivo volume delle «Segnalazioni cinematografiche» nel quale è contenuta la singola scheda di ogni film.

## «COMUNICAZIONE SOCIALE» UN CORSO INTRODUTTIVO ORGANIZZATO A TORINO

Un'iniziativa che merita rilievo è quella del Gruppo torinese, che si sta organizzando in Ufficio Regionale per la Comunicazione Sociale.

Dopo la Tregiorni sulla pastorale della Comunicazione Sociale svoltasi ad Alessandria nel maggio 1972 per iniziativa dell'Ufficio Nazionale per la Comunicazione Sociale, era emersa fra le prime urgenze di un Corso residenziale per la qualificazione delle religiose nel campo della comunicazione sociale ai fini di una pastorale sempre più adeguata alla realtà d'oggi. Ora l'Ufficio Regionale è riuscito a concretizzare i voti del convegno di Alessandria, organizzando un Corso introduttivo sulla Comunicazione Sociale, aperto a sacerdoti, religiosi, religiose e laici. Il corso, che ha avuto inizio il 25 gennaio u.s., si è concluso il 12 aprile.

Tra i docenti del corso figurano esperti dei vari settori della comunicazione sociale: «F. Alessandria, esperto in musica leggera e folk; L. Alterocca, presidente regionale AIART; don G. Bartolini, del Centro Catechistico Salesiano; don A. Bombardieri, esperto stampa e giornalismo; don M. Bongioanni, del Centro Studi Cinematografici di Torino; dott. Beppe del Colle, giornalista e redattore capo di «Famiglia Cristiana»; don F. R. Esposito, docente di pastorale della Comunicazione Sociale all'Antoniano di Roma; suor M. Pia Giudici, esperta in audiovisivi (Roma); don G. Medico, del Centro documentazione diaporami (Torino); prof. G. Moretti, direttore del Teatro dell'Angolo (Torino); prof. G. R. Morteo, docente all'Università di Torino; suor Letizia Panzetti, della Direzione EP di Torino; don F. Peradotto, delegato diocesano per la C.S. (Tronio); prof. G. Rondolino, docente all'università di Torino; dott. R. Rossotti, giornalista (Torino); prof. P. Vecchi,

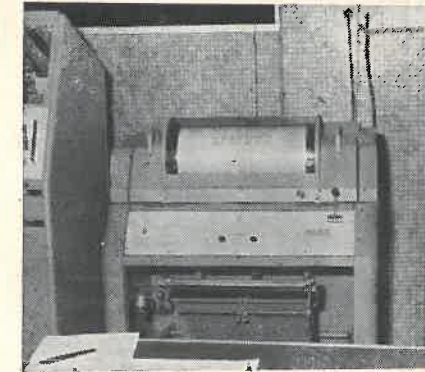
## IL NUOVO PROBLEMA DELLE «TV» LOCALI

Il corso di un incontro tra esperti dell'Ufficio Nazionale delle Comunicazioni Sociali tenutosi a Roma nei giorni scorsi, sono stati affrontati i problemi organizzativi e quelli programmatici dell'Ufficio stesso. Tra gli argomenti affrontati ha fatto particolare spicco quello relativo al moltiplicarsi delle «TV» locali «via cavo». Si tratta di un problema nuovo ed impegnativo, che necessita uno studio approfondito sia sui problemi giuridici e tecnici che pone sia, soprattutto, sui problemi pastorali che fa emergere in vista di una presenza dei cattolici in questo nuovo strumento inserito nel contesto socio-culturale delle comunità locali. E' risaltata soprattutto la necessità che tali problemi vengano presi in considerazione dai responsabili degli uffici diocesani e regionali delle Comunicazioni Sociali.

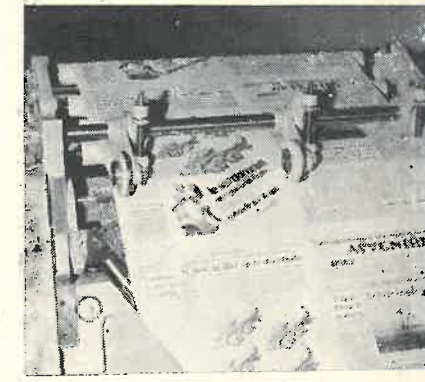
esperto in storia del fumetto; don M. Viglietti, psicologo e direttore dell'Istituto Rebaudengo di Torino; dott. Adriano Zanacchi, vice direttore generale RAI (Roma)».

Gli iscritti sono stati 195, provenienti da 13 delle 17 Diocesi del Piemonte. Da non passare sotto silenzio l'idea di affidare l'efficienza dello sforzo apostolico di organizzatori, docenti e partecipanti a un Gruppo di sofferenza e preghiera che ha già raccolto 10 significative adesioni. L'Ufficio Regionale intende mantenere con ciascuno degli aderenti contatti personali, tenendo tutti informati del lavoro che si svolge.

## AVVENIRE ogni notte



da Milano...



... a Pompel

NOTIZIARIO  
Redazione ed amministrazione - Via della Conciliazione 4/d - 00193 Roma - Telefoni 56.19.89 - 56.11.26.  
Stampato al Centro Grafico «Avvenire», Milano - Piazza Duca d'Aosta 8/b. Comitato di Redazione: Giovanni Ricci, Maria Ossi, Noemi Marlicher, Enzo Natta, Piergiorgio Liverani, Ferruccio Nannetti.

**CENTRO GRAFICO "A"**  
CATALOGHI - CIRCOLARI - DEPLIANTS  
LISTINI PREZZI - MODULI - OPUSCOLI  
SCHEDE - EDIZIONI A COLORI  
Collaborazione tecnica per lo studio e l'esecuzione grafica di stampati di ogni genere

stampati offset di qualità  
PALAZZO DELLA STAMPA stazione Centrale  
20124 MILANO  
Piazza Duca d'Aosta, 8-b  
Telefono 204.33.51 (5 linee) interno 64